

ARMILLAR A



La sfera armillare è un'istantanea sulla diversità. Le ragioni inspiegabili del moto, la variazione, la polivalenza: a queste linee direttive Armillaria affida, con sguardo trasversale e prismatico, la scoperta di tentazioni letterarie dimenticate. Una convergenza ellittica tra universi di saperi, avvicinabili attraverso una resa testuale attenta al contesto e all'eccezionalità delle fonti documentarie. Restituendo le fasi inaccessibili di questi movimenti sovrapposti, Armillaria prova ad annullare lo spazio e il tempo per indagare l'oscura simultaneità che agita la grande "macchina universale del mondo".

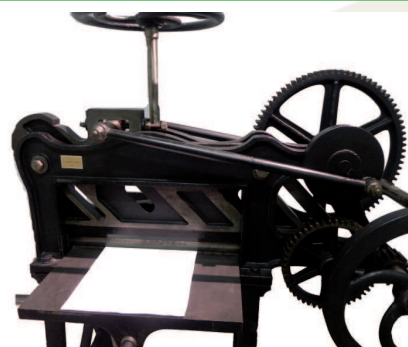
Armillaria è un progetto editoriale indipendente e autoprodotta, nato da un'idea di Manlio Della Serra e sviluppato con Mara Bevilacqua. Prende il nome dall'armillare, un complesso modello in scala impiegato per la simulazione dei moti celesti e composto da sfere mobili in metallo capaci di riprodurre gli elementi necessari alla descrizione astronomica.

Orientata alla pubblicazione di testi antichi difficilmente reperibili in lingua italiana, Armillaria propone nuove traduzioni corredate da testo a fronte e da un apparato critico compiuto, per offrire canali di confronto e divulgazione accessibili e puntuali. Nel progetto editoriale convergono in prevalenza argomenti di orientamento filosofico e teologico, ma non mancheranno opere a tema politico, storico, letterario, musicale, enogastronomico.

Il progetto Armillaria è ideato per offrire a cultori e appassionati di tradizioni antiche valide chiavi di lettura e strumenti di consultazione utili e agevoli. Le opere tradotte sono il risultato di un attento confronto tra studiosi che, con grande attenzione filologica alle fonti documentarie e senza smarrire la finalità divulgativa, valorizzano l'autenticità di testi antichi ritenuti ancora oggi insuperati e di grande fascino. Per questo, recuperando autentici capolavori di tutte le epoche, Armillaria accoglie proposte da curatori di varia formazione per offrire edizioni corredate da introduzione, note e bibliografie accurate.

Disponibili in formato cartaceo e digitale, i testi di Armillaria si distinguono per particolari edizioni speciali, raccolte sotto l'etichetta PseudoBook: si tratta di tirature limitate e numerate, realizzate interamente a mano. Con un progetto grafico originale per ogni edizione, gli PseudoBook si distinguono nella scelta della carta, nella ricerca iconografica e nel formato. Offrendo una personalizzazione pensata per impreziosire ulteriormente il prodotto librario, gli PseudoBook contengono riproduzioni fotolitografiche di artisti contemporanei.

Il primo testo pubblicato è *La caparra dell'anima (De arrha animae)* di Ugo di San Vittore (124 pp.), un breve e intenso capolavoro della letteratura teologica, tradotto dal latino e a cura di Manlio Della Serra. Seguirà in ottobre-novembre il Trattato sui vini (*Tractatus de vinis*) di Arnaldo di Villanova.



NOVITÀ EDITORIALI



Ugo Di San Vittore
La caparra dell'anima
De arrha animae

Traduzione, introduzione e note
di Manlio Della Serra

Con testo a fronte
2014 - 124 pp.

ISBN 978889115220

Brossura con alette cm 12x18
€10,00

Ebook € 4,99

PseudoBook 11x15 € 7,00

NOVITÀ EDITORIALI | I FORMATI | LE COLLABORAZIONI | I CONTENUTI

La prima uscita di Armillaria



Parlerò segretamente alla mia anima e con un colloquio amichevole otterrò da lei ciò che desidero sapere. Nessun estraneo sarà coinvolto, ma discuteremo soli, con aperta coscienza. Così, né per me vi sarà timore domandando cose oscure, né riserbo da parte sua rispondendo cose vere.

Un dialogo intimo, un'implacabile corsa al ravvedimento tra molte scelte tormentate dal dubbio: la confessione inaccessibile e universale di Ugo di San Vittore, monaco tra i più noti nel periodo medievale, riporta una sequenza di moniti senza risparmiare toni accesi e screditanti. Breve capolavoro della letteratura teologica, il *De arrha animae* è un manuale letteralmente ad "uso interno", dal marcato sapore agostiniano e con innumerevoli risvolti concettuali da leggere in filigrana. Pietà austera, passione e conforto guidano un resoconto sulle sorti dell'anima inquinata da troppe cadute e ignara della caparra avuta in dono dallo sposo celeste. Ad attenderla, non più le vane promesse, ma la certezza di un'elezione che la pretende creatura privilegiata assieme ad altre. Non la sola, non l'unica. Ma ugualmente la prescelta, in cui possano rispecchiarsi la gratuità del dono e la sua conferma definitiva. Per Ugo, un amore segreto, sussurrato tra confidenti e, in fondo, possibile a tutti. Un invito a considerare l'amore condiviso come irresistibilmente privato e assoluto.

